

Intercultura invita i ragazzi a fotografare il Canavese

IVREA - "Ivrea e Canavese... li vedo così" è il titolo del concorso fotografico promosso dal centro locale *Intercultura* di Ivrea e Canavese, rivolto a tutti i ragazzi che desiderino partecipare - stranieri o italiani che siano -, purché di età compresa tra i 14 e i 20 anni. L'iniziativa è stata organizzata per celebrare il decennale di un altro concorso fotografico, "Così vedo l'Italia", rivolto ai ragazzi ospiti di Intercultura nel nostro Paese per un periodo di studi.

Sono già state raccolte e catalogate tante, belle, spontanee immagini captate, grazie all'obiettivo fotografico, dalla curiosa intelligenza dei giovani ospiti. E' già stato fotografato di tutto, nelle dieci edizioni del concorso; ma siamo certi che anche in questa versione tutta canavesana dell'iniziativa i fotografi in erba sapranno immortalare paesaggi naturali inusitati, monumenti storici, abitudini e tradizioni: o anche qualche piccolo dettaglio di questa nostra bella terra che ha colpito la loro giovane curiosità.

Le opere saranno selezionate e visionate da una giuria di esperti fotografi locali, che valuteranno la coerenza del tema scelto e le



tecniche adottate. Il termine di consegna dei lavori è stato fissato alla data di domenica 28 marzo. Al vincitore verrà consegnato un cellulare *Nokia 5800*; tutte le fotografie presentate saranno esposte al pubblico nel corso della settimana dal 10 al 15 maggio. Il concorso è patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città di Ivrea e dalla Comunità montana unitaria Dora Baltea Canavesana, Valle Sacra e Valchiussella. Le fotografie potranno eventualmente essere utilizzate come mate-

riale promozionale in favore degli enti suddetti.

Si partecipa con una foto formato .jpg da spedire a: concorsofotografico@intercultura-ivrea.org. Il regolamento e la scheda sono scaricabili dal sito Internet www.intercultura-ivrea.org.

Intercultura, anche con questa iniziativa, procede nella sua offerta intelligente che combina svago e occasioni appren-

dimento, nell'intento, da un lato, di sviluppare l'entusiasmo dei giovani stranieri - che, dopo il soggiorno italiano, avranno la possibilità di rivisitare ricordi e luoghi che li hanno coinvolti per un periodo breve, ma interessante e intenso della loro vita -, ma anche dei loro coetanei italiani, prospettando loro l'importanza di vivere momenti di crescita personale in realtà nuove e diverse da quelle nate.

marco lojaco